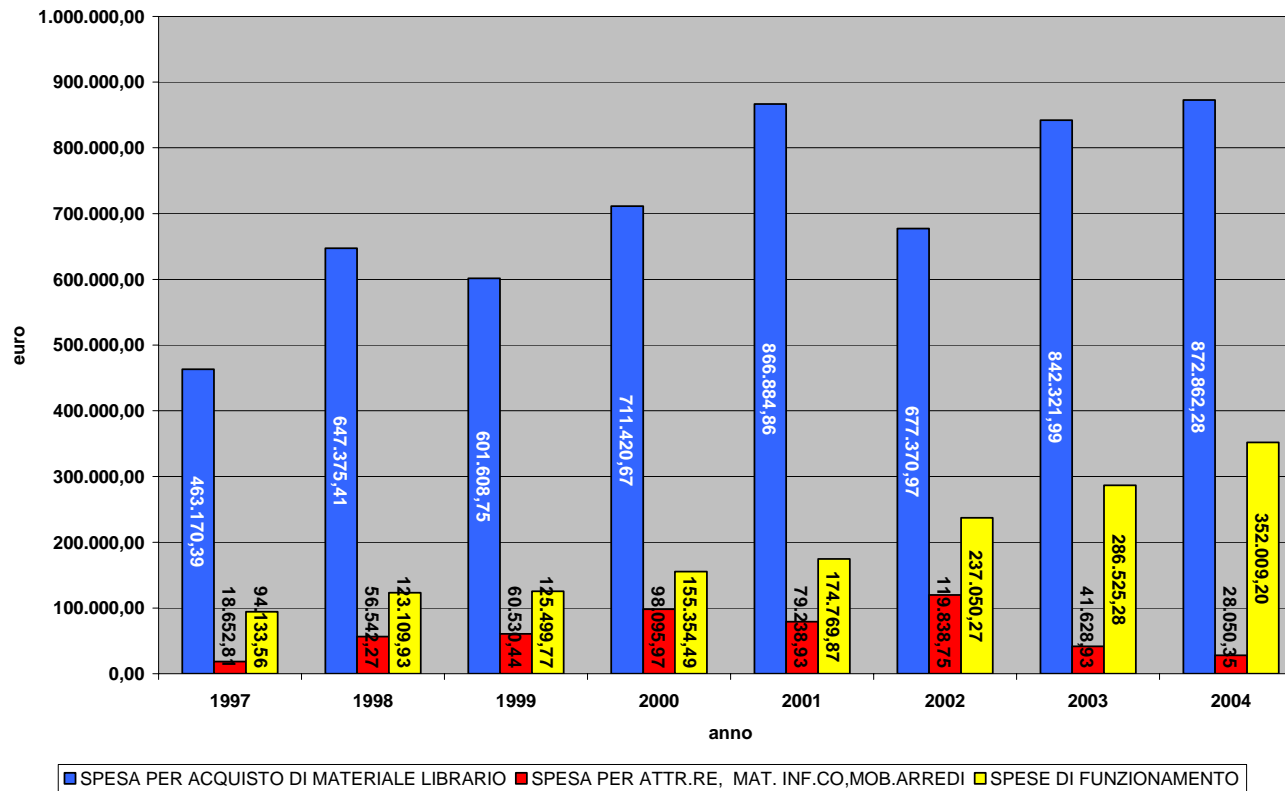


Un anno d'attività della Biblioteca: Relazione consuntiva 2004

I. Bilancio

Si presenta qui di seguito un grafico che indica l'andamento della ripartizione dei finanziamenti nel periodo 1997-2004 relativamente alle tre maggiori voci di spesa e cioè acquisto di materiale librario, spesa per attrezzature informatiche e altro e spesa per il funzionamento. Come si può notare la spesa per acquisto di pubblicazioni (a stampa ed elettroniche) è poco meno che raddoppiata per più di una ragione: il forte valore che si dà all'aggiornamento delle raccolte, l'aumento dei prezzi, l'acquisto di pubblicazioni elettroniche e il peso del 20% di IVA su tali pubblicazioni. Sull'aumento delle spese di funzionamento, in particolare a partire dal 2002, hanno influito gli oneri derivanti dall'affitto del magazzino, dall'attivazione di contratti di collaborazione esterna per l'ordinamento di collezioni acquisite in blocco e in generale dalle attività connesse con le esigenze di una biblioteca in evidente crescita.



II. Sviluppo, gestione, ordinamento, conservazione delle raccolte

II.1 Aggiornamento e incremento patrimoniale

Acquisti, cambi, doni. Sono complessivamente entrati attraverso queste vie 20.660 unità bibliografiche. Il dato comprende: monografie, opere in continuazione, periodici, microfilm, cd-rom ed opere appartenenti a collezioni acquisite in blocco in anni precedenti e inventariate analiticamente nel 2004. Le risorse elettroniche remote (periodici elettronici e basi di dati bibliografiche e testuali) non sono comprese in quanto l'acquisto non riguarda un oggetto materiale, ma il diritto all'accesso alla risorsa stessa.

Servizio Abbonamenti e Cambi. Ha curato complessivamente 2464 titoli (1362 abbonamenti e 1102 cambi). Nel caso della Sezione Scienze si è trattato semplicemente di rinnovi; per la Sezione Lettere sono stati attivati, tra acquisti e cambi, 51 nuovi titoli. Il numero dei periodici elettronici ha subito un incremento di 58 titoli (complessivamente il totale dei periodici elettronici in abbonamento è di 445 titoli di cui 429 in aggiunta alla versione a stampa e 30 solo online).

Servizio Acquisti, Prestito Interbibliotecario e dd.

Oltre agli acquisti di singole opere si è proceduto a diversi completamenti di collane editoriali e di cataloghi di musei (Archivio Barocco dell'Università di Parma; Collezione di poesia. Einaudi; Catalogo del Museo del Louvre. Sezione archeologia) ed al lavoro preparatorio (controlli bibliografici ed inserimento di dati in catalogo) per il completamento o l'attivazione di nuove collane e opere complete di classici del pensiero filosofico.

Sono state aggiunte alcune nuove importanti basi di dati: **ISI web of knowledge**; **Periodici Elsevier** : retrospettivo in linea, a partire dal 1995, dei titoli Elsevier cui la Biblioteca è attualmente abbonata; **EIO (Editoria italiana online)** comprendente opere e periodici editi in Italia.

Gli ultimi tre acquisti indicati hanno potuto notevolmente avvantaggiarsi della partecipazione a acquisti consortili Cilea per ISI e Periodici Elsevier e nell'ambito del Sistema bibliotecario pisano (per EIO).

Le richieste di libri in prestito o di riproduzioni, che costituiscono un complemento degli acquisti, sono state complessivamente 1268, così ripartite: 720 richieste di prestito (di cui 405 a biblioteche italiane e 315 a biblioteche estere); 494 di fotocopie, microfilm o documenti digitali (di cui 333 a biblioteche italiane e 161 a biblioteche estere).

II.2 Revisione e riorganizzazione del patrimonio librario.

Data la carenza di spazi che ormai da alcuni anni si riflette pesantemente sull'attività della Biblioteca, si è proceduto ad una nuova selezione di periodici di Lettere da trasferire presso il magazzino di San Frediano. Il trasferimento è avvenuto nel mese di Settembre ed ha comportato, come attività complementari, il cambiamento delle collocazioni nel catalogo e il rifacimento delle segnaletiche. L'operazione ha consentito di guadagnare 400 mt lineari nelle sale riviste di P. Carovana.

Presso i settori disciplinari l'attività di deselegione si è svolta con una molteplicità di obiettivi: guadagnare spazi per le nuove accessioni, eliminare dalla consultazione diretta opere rare (trasferite quindi nell'apposita sezione), opere obsolete o, in particolare nel settore bibliografico, sostituite dalla corrispondente versione digitale.

Nella sezione periodici, come nei settori disciplinari sono state svolti controlli inventariali (riferiti all'intero settore o ad alcune particolari sezioni) ed attività di riordinamento fisico delle collezioni indispensabili periodicamente soprattutto in una biblioteca a scaffale aperto. Il lavoro svolto nella sezione periodici si è positivamente avvalso della collaborazione di uno studente.

Notevole attività è stata dedicata anche al trasferimento e sistemazione di fondi presso il magazzino. Oltre a quanto già detto sopra a proposito dei periodici e dei volumi deselezionati dai settori disciplinari, sono stati trasferiti presso il magazzino tutti i doppi appartenenti alla biblioteca Passerin d'Entrèves e cercato di razionalizzare l'organizzazione del materiale anche al fine di rendere più agevoli le operazioni di prelievo e risistemazione dei materiali periodicamente chiesti in consultazione.

II.3 Attività relative alla conservazione e tutela del patrimonio librario

Sono stati rilegati complessivamente 4.446 volumi: 1839 riviste di lettere; 1273 riviste di scienze; 1315 testi; 4 fotocopie. Data la carenza di spazi adeguati, poco si può fare per una migliore sistemazione del materiale antico. Per il materiale raro in forte crescita anche a seguito dell'acquisizione e catalogazione di collezioni ricevute in dono, è in corso un progetto di recupero di spazi presso il piano terra di P. Capitano. I rari della Sezione scienze hanno invece potuto trovare al momento opportuna sistemazione nella stanza intestata ad A. Truesdell e dedicata alla Storia della Scienza.

Sempre ai fini di una più efficace tutela del patrimonio librario, sono state adottate nuove forme di controllo sui volumi in entrata ed in uscita.

III. Catalogazione, classificazione, ordinamento di collezioni.

Sul piano degli strumenti di lavoro è stata aggiornata la guida interna della catalogazione e aggiunte nuove sezioni dedicate rispettivamente alle risorse elettroniche e al materiale antico. Oltre all'utilità per il servizio interno, il pregio di ambedue le nuove appendici è che derivano da un lavoro di gruppo a livello nazionale che conferisce loro maggiore valenza ed autorevolezza. Sono state inoltre definite le procedure e la normativa per la catalogazione derivata.

Sono stati complessivamente aggiunti al catalogo **24935** record di cui:

5665 nuove accessioni acquistate o ricevute in dono e cambio così suddivise: Arte, 531; Scienze, 598; Storia, 1216; Antichistica, 1063; Letteratura, 1193; Linguistica, 465; Filosofia, 561; Biblioteconomia, 69; Consultazione, 40; Periodici, 68; Microfilm, 116; Fascicoli monografici di periodici, 513.

3061 volumi ed estratti della biblioteca Passerin d'Entrèves

2366 volumi, estratti e periodici della biblioteca Timpanaro

2630 estratti della Miscellanea Momigliano

1765 estratti della Miscellanea Petrucci

689 volumi del "Fondo antico"

692 volumi della biblioteca Barbi

350 volumi della biblioteca A Codignola

229 volumi ed estratti della Biblioteca Wick

5520 lettere del Carteggio A. Venturi

1605 lettere del Carteggio Betti

21 cd-rom

342 record bibliografici relativi ad opere in ordinazione (e non entrate o non catalogate entro il 2004)

Gli interventi complessivi sul catalogo (oltre all'introduzione di nuove registrazioni, revisioni di record, aggiornamenti ecc.) sono stati **44071**.

Il lavoro è stato svolto da personale interno e da collaboratori esterni (tirocinanti, stagisti, titolari di contratti) con l'aiuto e supervisione del personale interno.

Presso tutti i settori specialistici si è svolta in misura più o meno rilevante a seconda delle necessità, l'introduzione di nuove o la revisione di alcune classi del sistema di classificazione spesso con conseguente riclassificazione dei volumi (in particolare nei settori di filosofia, linguistica, letteratura, storia), l'introduzione di note esplicative nella guida interna della classificazione che aiutino nell'interpretazione e nella standardizzazione del lavoro.

IV. Servizi al pubblico

Ristrutturazione della portineria e dei servizi di primo accesso. E' stato predisposto in collaborazione con l'architetto Albertino Linciano un progetto di ristrutturazione molto ampio ed articolato che dovrebbe incorporare anche la sala di consultazione. Nell'impossibilità di realizzarlo finché non si renderanno disponibili gli spazi necessari, si è attuato un progetto certo di minore portata, ma in grado di migliorare la funzionalità dei servizi, il decoro di ambienti che costituiscono il primo impatto del pubblico con la Biblioteca, le condizioni di lavoro del personale.

Organizzazione del lavoro. Anche se l'impostazione generale ha seguito quella degli anni precedenti, alcuni interventi di modifica e l'integrazione tra lavoro affidato al personale interno e quello affidato alla cooperativa ed agli studenti collaboratori, hanno consentito di ridurre la frammentarietà dei turni e delle dislocazioni del personale addetto al servizio, un lieve incremento di presenza del personale presso i settori specialistici e presso la sede di P. Capitano nella fase della chiusura, un incremento nelle ore di servizio, in particolare per i servizi di prestito e distribuzione delle opere non disponibili in libero accesso, comprese quelle depositate presso il magazzino.

Ore di apertura. **2580** per ciascuna sede con una media settimanale di **57**. Per quanto superiore alla media nazionale delle ore di apertura delle biblioteche delle Università, sarebbe certamente da auspicare (ed è stato infatti richiesto in particolare dalla Classe di Lettere), l'ampliamento dell'orario di apertura alle ore serali (fino alle 23). E' un'esperienza già collaudata presso alcune Università, tra cui l'Università di Pisa, ed ha riscosso un grande favore da parte del pubblico.

Utenti registrati. Il numero complessivo degli utenti ammessi con regolare tesserino è di **5.809** (incremento del 30% circa rispetto al 2003) di cui:

1784 utenti interni SNS o equiparati (incremento del 51,82%)

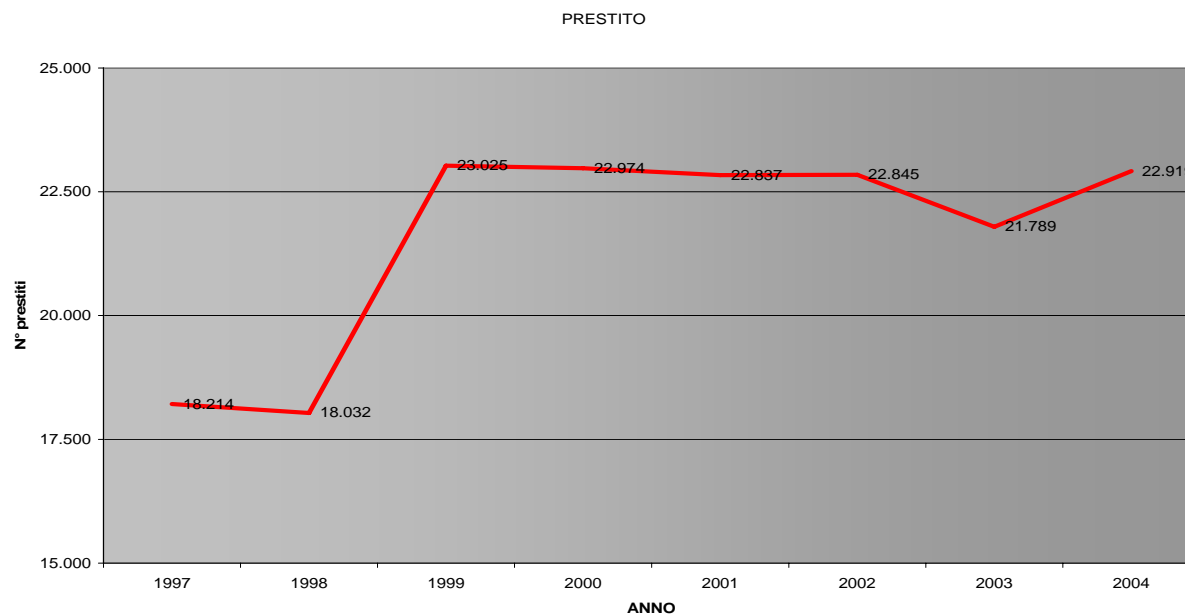
801 utenti esterni ammessi esclusivamente alla consultazione (decremento, rispetto al 2003, dell'8,7%)

2.871 utenti esterni ammessi al prestito (incremento, rispetto al 2003 di circa il 17%)

Presenze. Consultazione in sede. Prestito. Le presenze sono state complessivamente **71.104** (con una flessione di circa 2.000 rispetto al 2003) di cui **53.349** presso la sede di P. Carovana e **17.755** presso la sede di P. Capitano. La diminuzione delle presenze, registrata quasi interamente presso il P. Capitano, si spiega soprattutto con l'aumento delle pubblicazioni elettroniche e quindi delle possibilità di accesso remoto. Infatti altri valori

quali le Consultazioni in sede (circa **273.000**), le richieste di consultazione delle opere conservate presso il magazzino (**551**, contro le **422** registrate nel 2003) e delle opere non in libero accesso (**866** contro le **724** del 2003), i prestiti (**22.919** con un incremento del **5,1%** rispetto al 2003), dimostrano che l'uso della Biblioteca è in costante aumento nonostante la diminuzione delle presenze.

Analoga impressione si ricava in generale dai dati relativi al prestito interbibliotecario e dd (invio di libri in prestito e fotocopie a biblioteche e singoli studiosi). Sono state ricevute **238** richieste di prestito (rispetto alle **92** del 2003) e **901** richieste di fotocopie per un totale di **1025** documenti.



V. Informatizzazione

L'attività è stata molto intensa e si è svolta in stretta e positiva collaborazione con il Centro di Calcolo e con il personale addetto alla revisione del sito web della Scuola. I principali progetti conclusi o attivati nell'anno hanno riguardato il sistema di automazione in uso presso la Biblioteca (passaggio alla versione 16.2 del sistema Aleph); il completo rifacimento del sito web della Biblioteca; lo sviluppo della biblioteca digitale; l'adozione, dopo sperimentazione, di un nuovo programma per la messa in rete dei cd-rom.

Il passaggio alla nuova versione di Aleph ha comportato un grosso lavoro sul piano sistemistico e bibliotecario (apprendimento della nuova versione, conversione degli archivi, segnalazione e correzione degli errori, personalizzazioni) che ha interessato non meno di sei mesi e si è, relativamente ai moduli principali, felicemente concluso nello scorso Gennaio (con soltanto qualche mese di ritardo rispetto alla previsione, dovuto soprattutto alla presenza di alcuni errori nel sistema ed all'alto livello di personalizzazioni richieste dalla nostra Biblioteca).

Altrettanto positivo si ritiene possa essere il giudizio circa il nuovo sito web: più agile e funzionale, più ricco di informazioni ed al tempo stesso più agevole per la ricerca. Le sezioni disciplinari specialistiche sono state inoltre arricchite dall'aggiunta della "collezione di antichistica".

Lo sviluppo della biblioteca digitale ha riguardato fundamentalmente il lavoro di digitalizzazione ed ha interessato due carteggi, uno scientifico (Carteggio Enrico Betti) ed uno umanistico (Carteggio Adolfo Venturi). Sono state complessivamente digitalizzate 16.650 carte.

I documenti digitali sono stati appropriatamente organizzati sul server appositamente dedicato alla biblioteca digitale ed accessibile tramite il catalogo in linea.

Dopo adeguata sperimentazione è stato adottato il software **Tatoo** per la gestione in rete locale dei cd-rom. La sostituzione è avvenuta in considerazione delle più ampie funzionalità del programma e della maggiore assistenza rispetto a quello precedentemente in uso.

VI. Formazione ed aggiornamento del personale. La limitatezza dei fondi assegnati (poco più di 5000 eu) e il grande impegno richiesto dall'attività corrente, non hanno consentito di partecipare a più di un'opportunità interessante di formazione ed informazione. Comunque diverse iniziative sono state attivate anche perché la realizzazione in collaborazione con altre istituzioni, ha consentito notevoli risparmi. Gran parte del personale ha partecipato ai corsi di formazione per bibliotecari ed informatici organizzati dalla Ditta Atlantis in funzione del passaggio alla versione 16.2 di Aleph. In base alle attività svolte all'interno della biblioteca e a specifici interessi professionali, alcuni bibliotecari hanno poi partecipato a seminari e corsi organizzati da Associazioni professionali o Ministeri:

1. Aggiornamento e qualificazione professionale per il Management della Biblioteca digitale italiana. Organizzato dal Ministero per i beni culturali ed ambientali.
2. Seminario "EDI e non solo: gli standard per il commercio elettronico di libri e riviste" (Milano, Università Bicocca (nell'ambito dei seminari ITALE)).
3. Seminario "Dai Principi di Parigi ai Principi di Francoforte attraverso FRBR" (Roma, Associazione Italiana Biblioteche).
4. Seminario UNIMARC per il libro antico (Firenze, Accademia della Crusca) (nell'ambito dei seminari ITALE)

5. Corso per l'installazione e configurazione del sistema TATOO per la gestione in rete locale dei cd-rom.

Sono stati inoltre organizzati corsi e seminari interni destinati al personale della biblioteca

1. Corso sulla catalogazione derivata a cura di Paola Mancini

2. Seminario "Oltre i sistemi. Un accesso comune all'informazione" in collaborazione con l'Università di Pisa, la Scuola Sant'Anna ed il CNR a cura di S. Di Majo, R. Tamburrini, C. Papa, S. Biagioni. Pisa, Scuola Normale Superiore, 19 Febbraio, 2004

e, a cura del personale interno, corsi e tutoraggio a favore di tirocinanti e stagisti per l'attività di catalogazione e digitalizzazione.

VII. Convegni. Mostre.

Oltre al Convegno sopra citato, la Biblioteca ha partecipato con molti esemplari alla mostra "Con parola breve e con figura". Pisa, Biblioteca Universitaria, 9.12-8.1 2005. La Mostra, che ha coinvolto le principali istituzioni culturali pisane (oltre alla Biblioteca Universitaria ed alla Biblioteca della Scuola, hanno partecipato la Biblioteca Cathariniana e l'Archivio di Stato) è stata un'importante occasione per la "riscoperta" e valorizzazione del fondo antico conservato presso la Biblioteca della Scuola.

VIII. Partecipazione all'attività di Associazioni, Commissioni, Gruppi di lavoro.

Commissione Biblioteche Crui: Partecipazione ai lavori generali della Commissione; collaborazione al Gruppo di lavoro risorse elettroniche e coordinamento di un sottogruppo che si è occupato dell'elaborazione di un "contratto tipo" per l'acquisizione delle risorse elettroniche. Coordinamento del gruppo di lavoro "Modelli giuridico-amministrativi per la gestione" che ha impostato il problema della revisione della Convenzione con la SIAE (S. Di Majo) e lo studio sulla questione IVA. Quest'ultimo con l'obiettivo del superamento dell'attuale situazione che considera le risorse elettroniche non come pubblicazioni, ma come servizi imponendo quindi il pagamento del 20% sul prezzo di acquisto.

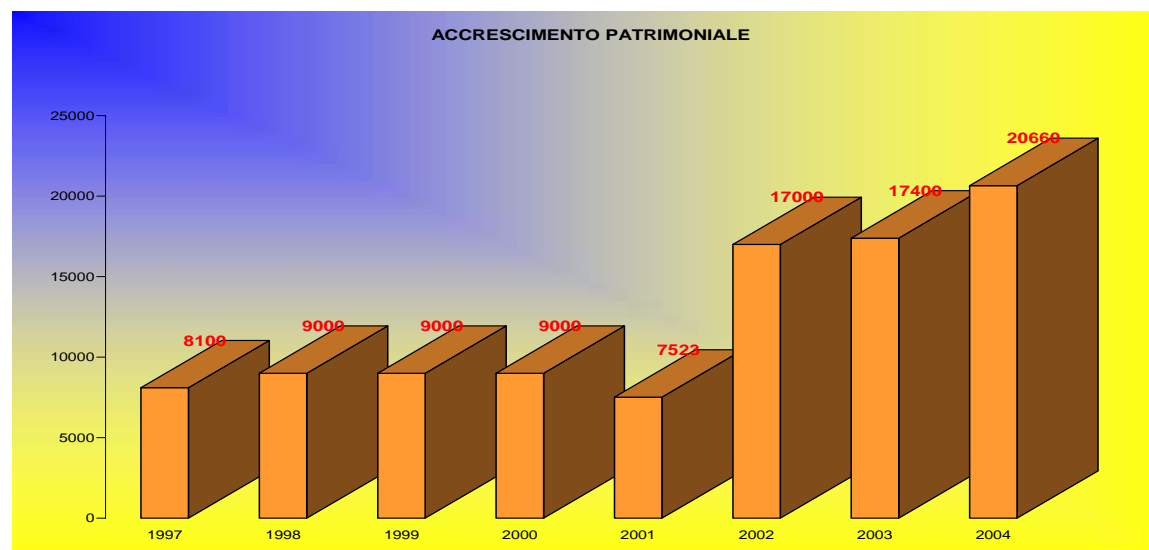
Associazione Itale (Utenti italiani sistema Aleph). Collaborazione alla definizione della politica dell'Associazione e preparazione delle Assemblee generali (S. Di Majo).

Gruppi di lavoro. Coordinamento Gruppo di lavoro Risorse elettroniche ed elaborazione di una guida alla Catalogazione delle stesse (E. Martellini).

Partecipazione al Gruppo di lavoro sulla Catalogazione del materiale antico (A. Andrei; B. Allegranti).

IX. Considerazioni conclusive. Non spetta certo a chi scrive il giudizio sull'attività svolta. Le osservazioni che seguono riguardano piuttosto alcuni aspetti critici e problemi che sembra utile portare all'attenzione del Consiglio di Biblioteca e della Direzione della Scuola.

Insufficienza degli spazi. Come può vedersi dal grafico qui sotto presentato le raccolte nel periodo dal 1997 al 2004 sono cresciute in media di 12.960 con punte negli ultimi tre anni da 17.000 a oltre 20.000. Presumendo in media che un metro lineare contenga non più di 25 volumi stando alla media degli ultimi tre anni (18.350) la Biblioteca ha bisogno annualmente di 734 metri lineari di spazio (cioè ogni anno si richiede in media l'aggiunta di 100 scaffali di altezza tre metri). Va tenuto presente che la crescita annuale cui si riferiscono i dati riguarda soltanto le unità bibliografiche catalogate ed inventariate non quindi le collezioni entrate globalmente e che sono temporaneamente sistemate nei depositi in attesa di ordinamento. In breve, le esigenze annuali di spazio sono ben superiori rispetto a quelle già rilevanti indicate.



La carenza di spazio, oltre a costituire una forte preoccupazione per la sistemazione delle collezioni per il futuro quasi immediato, si riflette molto negativamente sulle attività e servizi correnti: periodicamente, intere raccolte e annate di periodici vengono trasferite presso il magazzino di San Frediano con conseguenti **disagi per il pubblico** che non può disporre nell'immediato; **per il servizio**, molta attività del personale è assorbita dai continui spostamenti e risistemazione delle collezioni, dal conseguente rifacimento di segnaletiche, cambiamento di collocazioni nel catalogo ecc.; **per il bilancio**, una quota dei fondi disponibili è infatti investita nei periodici trasferimenti di collezioni all'interno delle sedi o da queste al magazzino.

Oltre a quanto poco sopra segnalato, la carenza di spazio si riflette negativamente su altri aspetti del servizio: limita i posti di lettura e la possibilità di aumentare il numero di stazioni di lavoro dotate di Pc (per il pubblico, per il personale e per i collaboratori occasionali o per i tirocinanti); impedisce la creazione di una sala di consultazione generale che corrisponda alle caratteristiche previste per questo tipo di servizio, penalizza fortemente la conservazione del fondo antico e delle opere rare.

Personale. La situazione di disagio del personale della Biblioteca si è manifestata in più di un'occasione, ad esempio nel documento inviato al Direttore della Scuola e nell'astensione per ben tre volte dalle votazioni per la nomina del rappresentante del personale nel Consiglio di Biblioteca.

Il personale ha la sensazione che al crescente livello qualitativo e quantitativo dell'impegno di lavoro richiesto dalla obiettiva crescita della Biblioteca e dalla veloce e continua innovazione dei servizi, non corrisponda un adeguato riconoscimento della crescita professionale da tradurre in riconoscimenti economico e di carriera. E' probabilmente sufficiente ad avvalorare questa sensazione il confronto tra i benefici in termini di mobilità verticale in vari settori della Scuola e quelli registrati presso la Biblioteca: 4 progressioni verticali rispetto alle 40 dell'area tecnica ed amministrativa (cioè il 12% rispetto al 25% o al 23 se si considera solo l'area amministrativa).

Troppo spesso inoltre la Biblioteca deve far ricorso a personale assunto a tempo determinato che, dopo un primo rinnovo, non può essere più riconfermato. Si perdono così delle competenze a volte anche già in partenza ottime e che l'esperienza concreta in Biblioteca ha consentito di sviluppare. Anche in questo caso non si può evitare un confronto con altri settori della Scuola: dei due posti a tempo indeterminato, uno di categoria D ed uno di categoria C, di recente assegnati dal Miur alla Scuola, nessuno è stato infine riconosciuto alla Biblioteca.

Finanziamenti. Non si può certo disconoscere l'attenzione della Scuola. Non si può però al tempo stesso ignorare la continua crescita della Biblioteca in termini di raccolte e di attività connesse con il loro ordinamento, conservazione e fruizione, di aumento dei prezzi delle pubblicazioni, della necessità di assicurare servizi al livello di esigenze certamente superiori alla media, infine dell'impegno su una doppia gestione, quella relativa alle tradizionali pubblicazioni e supporti e quella relativa alle risorse elettroniche. Tutto ciò si traduce in un aumento della spesa e quindi nella necessità di un **potenziamento dei finanziamenti**.

Sandra Di Majo